

Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e procedure d'applicazione

Il Protocollo di Accoglienza è uno strumento finalizzato ad organizzare e facilitare l'integrazione dell'alunno. Contiene:

- principi, criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'accoglienza, l'inserimento, l'elaborazione del Piano di Studi Personalizzato per gli studenti stranieri, la valutazione, le attività della scuola finalizzate all'allievo non italofono, i rapporti con le famiglie e con il territorio.

Il Protocollo di Accoglienza va considerato uno strumento in divenire, monitorato, integrato ed eventualmente modificato sulla base delle future esperienze.

Individuazione dei ruoli, compiti, modalità, tempi e strumenti che facilitino l'applicazione del protocollo.

- *Iscrizione*
- *Accoglienza*
- *Assegnazione alla classe: criteri*
- *Inserimento nella classe: modalità*
- *Definizione, alfabetizzazione, attuazione del psp,*
- *Valutazione*
- *Rapporti con le famiglie e il territorio*

Iscrizione

CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Famiglia Personale di segreteria	Iscrizione on line Supporto per iscrizione on line Richiede: - documenti sanitari - documenti scolastici - documenti fiscali? - altro? Fornisce informazioni su: - organizzazione scolastica - servizi del territorio Comunica le informazioni alla Commissione Inclusione (scheda informativa dell'alunno)	www.iscrizioni.istruzione.it -Raccogliendo i dati in un fascicolo Utilizzando modulistica polilingue	Quando: al primo ingresso della famiglia in segreteria Dove: uffici di segreteria	Materiale informativo orientativo utile per la conoscenza della scuola. Riferimenti normativi

Accoglienza

CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
-----	---------	------	-------------	-----------

Dirigente Scolastico/ Referente alunni stranieri commissione inclusione	Se necessario: colloquio con la famiglia e dell'alunno (quando possibile anche del mediatore culturale). Illustrano caratteristiche e organizzazione della scuola. Ottengono informazioni utili a: - definire percorso scolastico pregresso - conoscere il percorso migratorio della famiglia - conoscere organizzazione scolastica del paese di provenienza - individuare particolari bisogni/necessità. Stesura di una breve relazione su livello di comprensione dell'italiano, abilità e competenze.	Utilizzando traccia preconstituita di primo colloquio	I giorni successivi alla data d'iscrizione. Nei locali dell'istituto.	Scheda informativa d'iscrizione e schede di raccordo dell'ordine di scuola relativo
--	---	---	--	---

Assegnazione alla classe

CHI	COSA FA	QUANDO DOVE	MATERIALI
Collegio dei docenti, Dirigente Scolastico su indicazione della Commissione Inclusione	La Commissione Inclusione propone l'assegnazione alla classe sulla base dell'età anagrafica, come da normativa vigente e tenendo conto: - della composizione della classe per n° di alunni - della presenza di alunni stranieri nella classe - delle caratteristiche del gruppo classe	Dopo aver raccolto le informazioni e le schede d'iscrizione. Con l'atto formale di iscrizione e la comunicazione alla famiglia.	Testi normativi: I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere chiaramente indicati nel protocollo di accoglienza e deliberati dal Collegio dei docenti sulla base di quanto previsto dall'art.45, DPR 31/8/99, n.394. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto: - dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore /superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica. - del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza. - del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. - solo in casi particolari, dell'eventuale accertamento delle competenze utilizzando materiale non verbale (CM 87/2000).

Inserimento nella classe

CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
-----	---------	------	-------------	-----------

Docenti, con l'eventuale supporto del mediatore e raccordo del docente coordinatore di classe.	Accolgono lo studente in classe creando un clima favorevole all'inserimento dello stesso anche attraverso l'intervento degli studenti tutors per le classi prime	Predisponendo scritte bilingue e progettando attività di comunicazione e relazione di vario genere.	Durante l'orario scolastico. In classe	Materiale didattico di varie tipologie.
--	--	---	---	---

Alfabetizzazione e attività linguistiche

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE/MATERIALI
Docenti della Commissione Inclusione in collaborazione con docenti esterni	Definizione di gruppi di livello. Raccordo con i docenti del Consiglio di classe per stabilire l'inserimento nel livello più corrispondente ai bisogni formativi dell'alunno. Organizzazione di corsi IL2 in orario curricolare/extracurricolare. Organizzazione di attività di supporto allo studio per precisi ambiti disciplinari in orario curricolare/extracurricolare. Inserimento del progetto di alfabetizzazione nel PSP dell'alunno.	Utilizzo dei criteri del quadro normativo europeo delle lingue. Utilizzo di bibliografia specifica IL2. Utilizzo di testi semplificati/adattati, materiali a scrittura controllata. Schede di monitoraggio e di raccordo tra i docenti del laboratorio, docenti delle singole discipline, coordinatore.

Attuazione del psp: adattamento del percorso per tutti gli ambiti e alfabetizzazione

CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Docenti del Consiglio di classe con eventuale supporto della Commissione Inclusione.	Realizzano il Piano di Studi Personalizzato previsto per l'alunno e precedentemente approvato.	Con interventi individuali e di gruppo anche mediante strategie di tutoring.	Dopo circa uno o due mesi dall'inserimento scolastico. In classe, in orario scolastico.	Testi vari, glossari, giochi e attività grafiche. Testi specifici IL2 e materiali semplificati.
Commissione Inclusione	Predisporre eventuale laboratorio IL2.	Realizzando attività specifiche rispondenti al livello di competenza linguistica, anche per piccoli gruppi.	A scuola, in orario scolastico/extrascolastico.	Testi specifici IL2 e materiali semplificati

Valutazione

CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Docenti IL2 Coordinatori di classe	Registrano i livelli di partenza. Effettuano osservazioni sistematiche. Rilevano i progressi dell'alunno rispetto al livello di partenza. La valutazione si riferisce agli obiettivi individuati dal Piano di Studi Personalizzato. Preso atto dei livelli raggiunti, apportano	Verifiche strutturate e non. Raccordo sistematico con i docenti IL2.	In classe/in laboratorio IL2.	Piano di Studi Personalizzato. Normativa di riferimento: OM 2/08/93. CM 2/03/94, N.73. DPR 394, 31/08/99. DPR 122/09. Legge 104/12 (disabilità), legge 170/10 DSA). DIRETTIVA 27/12/12 (BES). Nota Ministeriale 22/11/13 (PDP). Nota Ministeriale 5535, 9/9/15. Programmazione di classe

Docenti di classe	eventuali ulteriori modifiche/adattamenti della programmazione, decidono, se opportuno, l'inserimento dell'alunno in altro laboratorio IL2/modifica del numero di ore di alfabetizzazione ancora necessarie (da concordare con la Commissione Inclusione).	Mediante delibera del Consiglio di Classe.	Formalizzazione della decisione a livello collegiale indicativamente quadrimestrale.	e personalizzata.
-------------------	--	--	--	-------------------

linee guida per la valutazione degli alunni stranieri

Per ciò che concerne la programmazione disciplinare e la valutazione degli studenti stranieri si mette in rilievo quanto suggerito dalla normativa vigente:

“Linee guida MIUR”, CM 2/2014, Il parte, Indicazioni operative: l'insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici.

...e' prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle istituzioni scolastiche frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. L'intervento didattico va qualificato per meglio accompagnare e sostenere lo sviluppo linguistico degli alunni stranieri e per consentire loro di impadronirsi in modo pieno della lingua e delle sue funzioni.

Diversi sono i tempi richiesti per l'apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione di base (alcuni mesi) e dell'apprendimento dell'italiano lingua veicolare di studio per apprendere i contenuti disciplinari (due anni).

Ogni docente deve assumere il ruolo di “facilitatore di apprendimento” per il proprio ambito disciplinare e prevedere, per tempi lunghi, attenzioni mirate e forme molteplici di facilitazione.

Obiettivi della prima fase: capacità di ascolto e produzione orale, acquisizione delle strutture linguistiche di base, capacità di letto/scrittura.

Gli alunni stranieri inseriti nella scuola attraversano, normalmente, tre diverse fasi di apprendimento:

- Fase iniziale di apprendimento IL2 per comunicare: sviluppo della capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali, acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana, acquisizione e riflessione sulle strutture grammaticali, consolidamento delle capacità tecniche di letto/scrittura in L2”.
- Fase “ponte” di accesso all'italiano dello studio: l'obiettivo è di sostenere e rinforzare l'apprendimento L2 come lingua di contatto e fornire competenze cognitive efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune.
- Fase degli apprendimenti comuni: l'italiano L2 resta in questa fase sullo sfondo e fornisce ai docenti di classe chiavi interpretative per cogliere le difficoltà che possono permanere e per intervenire su di esse.

E' utile distinguere due diverse realtà:

1. STUDENTE APPENA RICONGIUNTO E NON ALFABETIZZATO:

- 1.** è indispensabile fare riferimento al lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione /recupero linguistico (italiano L2). E' necessario che tra i docenti IL2 e i docenti curricolari vi sia comunicazione sui progressi e sull'effettivo livello di competenza dell'alunno. E' auspicabile

che il lavoro svolto durante i corsi IL2 diventi parte integrante della valutazione di italiano. Le verifiche delle attività del corso di alfabetizzazione come pure dei contenuti disciplinari dovrebbero essere, preferibilmente concordate con l'insegnante curricolare.

I consigli di classe dovrebbero prendere in considerazione tutti/parte dei seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso
- obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento IL2
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- progressione e potenzialità d'apprendimento

La valutazione fa riferimento agli obiettivi minimi stabiliti per l'alunno previsti per ogni disciplina. Per gli alunni stranieri che non sono in grado di seguire la programmazione di classe viene elaborato un Piano di Studi Personalizzato nel quale vengono indicati gli obiettivi di apprendimento e le metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti. L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo PSP.

Documento di valutazione:

- si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline
- nel 1° quadrimestre, qualora non fosse possibile (neo arrivato, ecc.) si valuteranno le discipline attinenti al suo PSP e si riporterà la dicitura "non valutabile" per le altre
- a fine anno la valutazione dovrà essere espressa per ogni disciplina e dovrà essere svolta facendo riferimento a tutte le osservazioni emerse nel corso dell'anno e riportate nel PSP
- il documento di valutazione potrà contenere la dicitura "la valutazione si riferisce al Piano di Studi Personalizzato"

2. STUDENTE IN ITALIA DA QUALCHE ANNO E CHE SEGUE LA NORMALE PROGETTAZIONE DI CLASSE

Verificare attraverso griglie/test il livello di competenza linguistica posseduta nelle diverse funzioni e abilità. Verificare presso la scuola italiana di provenienza della effettiva preparazione raggiunta e del tipo di alfabetizzazione effettuata.

E' opportuno lavorare sulla lingua di studio:

- in classe, in tutte le discipline rendendo comprensibili la lezione e i testi scritti
- far acquisire la capacità di ragionare in IL2 con la lingua astratta delle discipline
- adattare i programmi in relazione al livello di competenza individuando i nuclei tematici fondanti al fine del raggiungimento degli obiettivi minimi
- valutare le competenze specifiche relative alle diverse discipline
- valutare le abilità di studio tenendo conto delle carenze linguistiche
- predisporre un PSP che evidenzi gli obiettivi individuati per l'alunno
- osservare sistematicamente la progressione degli apprendimenti

Rapporti con le famiglie

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE/MATERIALI
Docenti di classe/Coordinatore/Direttore Scolastico	Incontro famiglia docenti: - si forniscono notizie/informazioni sull'organizzazione dell'istituto e delle discipline - si coinvolgono le famiglie nella predisposizione del Piano di Studi Personalizzato - si presenta il Piano di Studi Personalizzato	All'interno dell'istituzione scolastica in situazioni formali: consigli di classe/incontri individuali con il coordinatore.

Rapporti con il territorio

CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE
Dirigente Scolastico/Commissione inclusione	Si promuovono rapporti con enti locali, privato sociale, associazioni di volontariato, collaborazione con i mediatori culturali, mediante convenzioni, accordi di programma, protocolli, incontri di scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete.	In corso di anno scolastico.